

IMAGE
BUILDING



www.agenziainpress.it
7 maggio 2008

Edilizia: A Poppi la prima "Smart House" ecoefficiente e autosufficiente



07/05/2008 18:34:42

Una casa ecoefficiente e autosufficiente. E' stata inaugurata a Memmenano tra Poppi e Bibbiena (Arezzo) la prima "Smart House", la casa con autosufficienza energetica per eccellenza, in grado di utilizzare 25kWh/m2/anno rispetto ai 90/110 kWh/m2/anno di media auspicati dalla legge; una casa che abbatte il conto energetico a 539 euro l'anno contro i 1.900 euro di

un'abitazione tradizionale.

Le caratteristiche della Smart House - La Smart House, catalogata in classe energetica A, la più bassa, in ogni zona climatica italiana e può arrivare a soddisfare, in alcune zone, il severo standard passivehaus (casa passiva), autosufficiente dal punto di vista energetico. Il modello-base è costituito da una zona di ingresso, una ampia zona giorno con finestra scorrevole esposta a Sud (per facilitare il rendimento dell'esposizione solare mesi invernali; in estate il balcone contrasta i raggi UV), una zona pranzo-cucina molto luminosa grazie all'apporto di illuminazione aggiuntiva dei camini di luce, due camere doppie, due bagni e uno studio.

Obiettivi futuri - La Mabo stima una produzione di 200 unità l'anno entro il 2010. Ogni abitazione si costruisce in 7 giorni lavorativi dalle fondamenta al tetto e, comprese le rifiniture, è pronta per l'uso in 8-10 settimane. La dotazione che permette l'ottima performance energetica prevede pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua; un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica; il tetto in legno lamellare ventilato; la caldaia a metano a condensazione; una ventilazione meccanica e i vetri isolanti. La Smart House è antisismica e predisposta per la domotica. Può essere personalizzata sia all'interno che all'esterno. La metratura varia da 60 a 150 metri quadri.

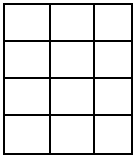


IMAGE
BUILDING



www.agenziainpress.it
7 maggio 2008

Il prototipo toscano -Smart House è una abitazione, in parte precostruita, frutto di un importante lavoro di ricerca condotto dall'Università di Firenze insieme alla Mabo, un gruppo industriale leader nei prefabbricati con 700 dipendenti e un fatturato da 110milioni di euro con sede principale a Bibbiena. L'investimento complessivo in ricerca sulla nuova costruzione è stato di un milione e mezzo di euro. Questo progetto rappresenta il primo esempio di residenza a basso consumo energetico pensato per il clima delle regioni italiane, una buona pratica energetica che farà da prototipo per nuovi insediamenti abitativi in Toscana e nel resto del Paese.

Firenze